

FUORI DAL MONDO! Fuggiaschi, profughi e rifugiati nell'Europa contemporanea

Le migrazioni nella cinematografia Suggerimenti di visione a cura di Brunetta Salvarani

Io sono Li di Andrea Segre (Italia, Francia 2011)

Temi e motivi su cui riflettere- immigrazione, integrazione, conflitto tra comunità tradizionale ed aspirazioni personali; l'espressione artistica (la poesia) che supera i pregiudizi.

Sinossi- Shun Li, giovane donna cinese, madre di un bimbo lasciato in patria, lavora come barista a Chioggia dopo un periodo trascorso in un laboratorio tessile alla periferia di Roma; trova solo in Bepi, "il poeta", pescatore slavo, comprensione ed amicizia.

Alcune note-Andrea Segre (Dolo,1976) ha usato dei versi per introdurre la sua opera:

"Sei ore cala e sei ore cresce./La laguna cambia spesso faccia e colore./Perché l'acqua entra e esce, la marea cala e cresce.Ogni sei ore./E quando cambia l'acqua in laguna cambia tutto./Tranne il silenzio. Il silenzio c'è sempre./ Sta lì./ Dolce, infinito e debole./ Ferma il tempo./ Regala alla mente lo spazio del pensiero./ Ospita storie e memorie che non sapevi di conoscere./ E non ti lascia mai solo./ Come una madre./ Come il sorriso e il pianto di una madre./ E' questo Shun Li, il dolce dolore di una madre/ nel silenzio profondo della laguna./ Ed è per questo che Shun Li ha la forza/ di far tremare il vecchio mondo di un'osteria di pescatori./ Farlo innamorare. Fargli paura. Farlo cambiare./ E' impossibile non ascoltare il vento di Shun Li/ ed è triste decidere di attaccarlo o isolarlo./ Purtroppo è ciò che il nostro mondo ha deciso di fare./Ma è anche ciò che il cinema può raccontare". (1)

Riconoscimenti- Presentato alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (2011) in una sezione collaterale –Venice days- ha ricevuto tre premi e molti altri,anche in ambito internazionale, tra cui il Premio Lux del Parlamento Europeo (2012) e il David di Donatello a Zhao Tao, come miglior attrice protagonista (2012).

1) www.iosonoli.com/note-di-regia/.